

Pugilato: Angela "The Tiger" Carini è vice campionessa del mondo

Angela "The Tiger" Carini è vice campionessa del mondo. La pugile delle Fiamme oro si è messa al collo uno splendido argento, l'unica medaglia vinta dalla spedizione azzurra ai Mondiali Aiba femminili svolti allo Sport Complex di Ulan Ude (Russia).

La cavalcata trionfale di Angela Carini si è interrotta in finale, dove ha combattuto contro la cinese Dou Dan, testa di serie numero uno e leader del ranking mondiale della categoria 64 chilogrammi.

Il match è stato molto equilibrato, e, nonostante il verdetto unanime della giuria, tre dei cinque round sono stati veramente sul filo di lana, tanto che molti hanno espresso dubbi sul verdetto finale.

Angela ha combattuto molto bene, prendendo per larghi tratti il controllo dell'incontro; ha portato con insistenza colpi al corpo e al volto dell'avversaria, e in diversi momenti ha anche costretto alle corde.

È stata comunque un'ottima esperienza, la prima nei superleggeri per la pugile cremisi che ha sempre combattuto nei 69 chilogrammi, categoria nella quale combatterà ai giochi olimpici di Tokyo 2020.

Molto soddisfatto anche il direttore tecnico della nazionale azzurra Emanuele Renzini: «È stata una sfida, a volte anche sfibrante, anche con il mantenimento della categoria. Cosa che però non ha impedito ad Angela di sciorinare grandissime prestazioni qui in Russia. Oggi, già dal riscaldamento pre match, l'avevo vista un po' sottotono poiché ha praticamente combattuto per tre giorni consecutivi, non avendo modo di recuperare nella giusta maniera. Se Angela fosse stata in forma, come nel match contro l'americana, avrebbe vinto in scioltezza, a mio avviso. Sono comunque soddisfattissimo di questo argento e di ciò che ha fatto Angela».

Dopo l'incontro, anche se con l'amaro in bocca per la medaglia d'oro sfumata, sulla sua pagina Facebook, Angela ha dedicato l'argento a Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, i due poliziotti uccisi a Trieste qualche giorno fa: «Anche se non è andata come volevo per un verdetto ingiusto, avevo nel cuore una dedica. Volevo dedicare la mia medaglia a voi figli delle stelle che quando alzerò gli occhi di notte guarderò e saluterò con onore. Questa medaglia è per voi Matteo e Pierluigi che avete indossato quella divisa con onore e dedizione, avete lottato fino all'estremo sacrificio per la giusta causa. Onore ai caduti in servizio».

Sergio Foffo

14/10/2019